

Alberto D'Atanasio

dell'anima il Paesaggio

Luca Dall'Olio

COMPAGNIA della STAMPA
MASSETTI RODELLA EDITORI

Dall'Olio

*Per fare un prato occorrono un trifoglio ed un'ape,
Un trifoglio ed un'ape
E il sogno.
Il sogno può bastare
Se le api sono poche.*

Emily Dickinson

*To make a prairie it takes a clover and one bee,
One clover, and a bee,
And revery.
The revery alone will do
If bees are few.*

Emily Dickinson

L'incanto dell'affabulazione è ben lungi dall'essere superato. Le fiabe continuano a tramandare una memoria antica, fatta di sogni, di situazioni irreali che trovano un riscontro nella quotidianità di tutti e attraverso le trame svelano la realtà più inconscia e vera di ciascuno. La narrazione tende all'evasione dalla realtà presente, pur presentandola nella sua intima sostanza. È il sogno di uomo che sogna o viene sognato, in cui i contorni si assottigliano e le apparizioni oniriche acquistano significati inconsapevoli. Se è vero, come sostiene uno scrittore del nostro tempo, che "negli occhi delle persone si vede quello che vedranno, non quello che hanno visto", negli occhi di bambino di Luca Dall'Olio si intravedevano i contorni di sogni capaci di meravigliare anche gli occhi di un adulto, incredulo davanti alla possibilità di vedere il suo mondo sotto un altro punto di vista, celato eppure svelato nella sua infinita complessità. Il pittore mantiene fede al suo sguardo innocente di bambino, reinterpreta contenuti ancestrali e li condensa sulla tela in un istante espressivo. Nelle sue opere, Luca Dall'Olio rivela una profonda comprensione dell'essenza dell'arte e delle sue più significati-



The enchantment of the narration is very far from being exceeded. Fairy tales go on handing down an ancient memory, made of dreams, unreal situations that acknowledge the everyday of everyone, and through their plots they reveal the most unconscious reality of everyone. The narration tends to escape from reality, even presenting it in its intimal substance. It's the dram of a dreaming man or a man dreamt by someone, whose countours become thinner, and whose oneiric apparitions gain anaware meanings.

If it's true, as supported by a nowadays writer, that "in people's eyes you can see what they will see, not what they've already seen", in Luca Dall'Olio's baby-eyes we could see the contours of dreams able to amaze even the eyes of an adult, incredulous in front of the possibility of seeing his world under another point of view, hidden or uncovered in his endless complexity. The painter keeps faith with his innocent baby-look, reinterprets ancestral contents and concentrates them on the canvas in an expressive instant. In his paintings, Luca Dall'Olio reveals a deep comprehension of the essence of art and of its most significant manifestations; rep-

ve manifestazioni; gli spazi rappresentati, delineati con sapienza pittorica, sono spazi dell'anima, in cui l'artista vaga incessantemente, come in un labirinto che egli stesso ha costruito, di cui conosce percorsi e confini. Un senso mitologico assoluto ed eterno narra vicende antiche dai contenuti attuali; atmosfere fiabesche e linguaggi magici conducono l'osservatore in un'altra dimensione, in cui tutto pare possibile, anche che i colori mutino in base ai sentimenti. La scelta della tonalità varia in relazione con i pensieri, i sogni, le aspirazioni dell'artista: la meta raggiunta dall'equilibrio compositivo è il conseguimento dell'interiorizzazione dell'arte. Il trasporto con cui Dall'Olio approccia un nuovo soggetto è lo stesso con cui ricerca una metafora dei significati più profondi della vita, senza dimenticare il "magico accordo" tonale suggerito da Gauguin. Per riuscire in questo intento, l'artista elabora un linguaggio personale, affine a quello magico ed evocativo della fiaba. Se il "c'era una volta" introduce in un mondo "altro", i colori e le atmosfere di Luca Dall'Olio predispongono l'osservatore all'ascolto visivo di una nuova, poetica, concezione pittorica, dalla quale lasciarsi incantare senza remora alcuna. Basterà dunque solo il sogno, a rendere l'arte possibile, anche se i colori sono pochi.

Francesca Bogliolo

"Negli occhi della gente si vede quello che vedranno, non quello che hanno visto. Così diceva. Quello che vedranno" A. Baricco, Novecento.

resented spaces, outlined with pictorial ability, are spaces of soul, where the artist perpetually wanders, as in a labyrinth build up by himself, of which he knows ways and boundaries.

A mythologic, absolute and eternal sense tells ancient stories of present contents, fairy tales atmosphere and magic languages bring the observer to another dimension, where everything seems possible, where even colours change according to feelings. The choice of tone changes in relation with thoughts, dreams, artist's aspirations: through the balance of the composition we reach art internalizing. Luca Dall'Olio approaches a new subject with enthusiasm, the same enthusiasm used to find a metaphor to express the deeper meaning of life, without forgetting the "magic tonal attune" suggested by Gauguin.

In order to achieve his aim, the artist creates a personal language, similar to the magic and evocative language of the fairy tales. If the "once upon a time" introduces "another" world, colours and Luca Dall'Olio's atmospheres prepare the observer to the visual listening of a new, poetic, pictorial conception, from where you can be enchanted without any hesitation. Dream will be exhaustive than, to make art possible, even if the colours are a few.

Francesca Bogliolo

"In people's eyes you can see what they will see, not what they've already seen. He told like this. What they will see" A. Baricco, Novecento

